

**AUTORITA' DI BACINO
INTERREGIONALE DEL FIUME MAGRA**
oooooooooooooooooooo

DELIBERA N. 3

del 30 Dicembre 1996

OGGETTO: "Misure di salvaguardia di cui all'art. 12 comma 3 del decreto legge 5 ottobre 1993 n. 398, così come modificato ed integrato dalla legge di conversione 4 dicembre 1993 n. 493"

Allegati parte integrante = 0

Assunta nella seduta del Comitato Istituzionale del 30.12.96

ALLA TRATTAZIONE SONO:

[]		
presenti	assenti	
X		ROMOLO BENVENUTO
X		CLAUDIO DEL LUNGO
X		STEFANO SGORBINI
X		FRANCO GUSSONI
X		ALBERTO FIGARO
X		GIOVANNI ZAMMORI
X		RENZO GUCCINELLI
	X	LUCIO BARANI

Presiede il Presidente Romolo Benvenuto

Assiste con funzioni di Segretario la Dott.ssa Francesca Pittaluga

IL COMITATO ISTITUZIONALE

Vista la Legge 18 maggio 1989 n. 183 recante "Norme per il riassetto organizzativo e funzionale della difesa del suolo", ed in particolare gli articoli 3, 15 e 17;

Vista l'Intesa Interregionale per la costituzione dell'Autorità di Bacino del Fiume Magra, approvata con delibera del Consiglio Regionale Toscano n. 198 del 20.3.90 e delibera del Consiglio Regionale Ligure n. 95 del 21.11.96, esecutive ai sensi di legge;

Visto il D.L. 5 ottobre 1993, n. 398, così come modificato e integrato dalla Legge di conversione 4 dicembre 1993, n. 493;

Vista la L. 5 gennaio 1994 n. 36 "Disposizioni in materia di risorse idriche";

Visto il D.Legisl. 12.07.93 n. 275, "Riordino in materia di concessione di opere pubbliche";

Vista la Circolare Ministeriale LL.PP. n. 314 del 19.4.94, "Decreto Legislativo 12/7/1993 n. 275 - Circolare illustrativa";

Vista la L.R. ligure 28.01.93 n. 9 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989 n. 183";

RILEVATO:

- che l'art. 12 comma 3 del D.L. 398/93 prevede che, in attesa dell'approvazione del Piano, l'Autorità di Bacino tramite il Comitato Istituzionale adotta misure di salvaguardia con particolare riferimento ai bacini montani, ai torrenti di alta valle ed ai contenuti tra l'altro di cui alle lettere b, c, f, m, dell'art. 17 della legge 183/89;
- che tali misure di salvaguardia sono immediatamente vincolati e restano in vigore fino all'approvazione del Piano di Bacino e comunque per un periodo non superiore a tre anni;
- che l'art. 26 della L.R. ligure n. 9/93 prevede che sino all'approvazione dei Piani di Bacino non sono autorizzabili nei corsi d'acqua pubblici, quelle opere ed attività che per la loro rilevanza o impatto ambientale possono comportare effetti negativi sugli equilibri ecologici e ambientali (comma 1, lettere A, B,C, D e E);
- che all'art. 3 della legge 36/94 si definisce, tra l'altro, che nei bacini idrografici caratterizzati da consistenti prelievi o da trasferimenti le derivazioni devono essere regolate in modo da garantire il livello di deflusso necessario alla vita negli alvei sottesi e tale da non danneggiare gli equilibri degli ecosistemi interessati;

DATO ATTO:

- che ai sensi dell'art. 3 del D.Legisl. n. 275/93 si prevede l'espressione da parte dell'Autorità di Bacino di un parere di compatibilità per le grandi e piccole derivazioni con le previsioni del Piano e anche in attesa dell'approvazione dello stesso, ai fini del controllo del bilancio idrico o idrologico;
che ai sensi della Circolare del Ministero del LL.PP. n. 314/94 si prevede l'espressione da parte dell'Autorità di Bacino di un parere di ammissibilità ad istruttoria delle domande di grandi derivazioni;

CONSIDERATO:

- che nel bacino del Magra sono presenti diverse dighe ad uso plurimo di competenza nazionale e regionale (le principali costituite da: diga in loc. Le Rocchette, Comuni di Zeri e Pontremoli, uso idroelettrico, gestione SONDEL, cap. mc. 5.000.000 - diga lago Paduli, Comune di Comano, uso idroelettrico, gestione ENEL, cap. mc. 3.800.000, diga Santa Margherita, Comune di Sesta Godano, uso idroelettrico, gestione ENEL) e numerose opere di derivazione ad uso vario;
- che per derivazioni idriche a scopo idroelettrico presso il PP.OO. di Massa sono in corso le istruttorie relative a:
 - 1) Domanda della Soc. Sondel di rinnovo con potenziamento dell'impianto idroelettrico del Magra in Provincia di Massa Carrara e nuova derivazione dal fiume Magra nel Comune di Pontremoli;
 - 2) domanda di rinnovo della concessione di derivazione a scopo irriguo ed idroelettrico da parte del Consorzio Canale Lunense;
- che nell'ultimo anno sono pervenute all'Ufficio del Genio Civile di Massa Carrara e alla Provincia di La Spezia numerose domande di nuove concessioni ad uso idroelettrico;

DATO ATTO:

- che sono in corso specifiche valutazioni da parte di questa Autorità in relazione alla definizione di:
 - 1) portate derivabili
 - 2) rilasci minimi vitali
 - 3) criteri per la definizione della compatibilità ambientale delle derivazioni
 - 4) criteri di modalità di gestione degli impianti idroelettrici nei periodi di piena
- che la definizione di tali elementi è necessaria sia per l'espressione dei pareri dovuti, sia per la redazione di specifiche parti del Piano di Bacino di cui all'art. 17 della L. 183/89;
- che le concessioni esistenti sono state rilasciate in un periodo ormai lontano con esigenze ambientali ben diverse dalle attuali e in quadro normativo sostanzialmente mutato;
- che stante il numero elevato di derivazioni esistenti e di progetto si rende necessario valutare i singoli interventi nell'ambito di un piano finalizzato al corretto utilizzo delle acque ed alla conservazione degli ecosistemi fluviali;
- che la definizione e successiva approvazione di norme e prescrizioni di Piano ai sensi della L. 183/89 richiedono almeno dodici mesi di tempo;
- che la mancata adozione di norme di salvaguardia, in attesa della definizione degli elementi suindicati, potrebbe comportare ulteriori compromissioni degli ecosistemi fluviali;

VISTO il parere positivo del Comitato Tecnico espresso nella seduta del 19.12.96;

DELIBERA

- 1) che non è ammesso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, terzo comma, del D.L. 5 ottobre 1993, n. 398, convertito con legge 4 dicembre 1993, n. 493, secondo quanto evidenziato in premessa, per un periodo di 12 mesi:
 - a) il rilascio di nuove concessioni di piccole e grandi derivazioni a scopo idroelettrico di cui alla L. 1775/33;
 - b) il rilascio di nuove concessioni per derivazioni di portata superiore a 15 l/sec.;
 - c) il rinnovo delle concessioni per le derivazioni esistenti che potranno proseguire i prelievi attuali in regime di prorogatio;
- 2) che sono escluse da quanto indicato alle precedenti lettere b) e c) le derivazioni per consumo umano di cui all'art. 18 lettera c) della legge 36/94;
- 3) di notificare la presente delibera ai seguenti Enti:
 - Ministero Ambiente
 - Ministero dei Lavori Pubblici
 - Ministero dell'Industria
 - Regione Toscana
 - Regione Liguria
 - Provveditorato OO.PP. per la Toscana Sez. Oper. di Massa Carrara
 - Ufficio del Genio Civile di Massa Carrara
 - Provincia di La Spezia
- 4) di dichiarare la presente deliberazione immediatamente vincolante dall'avvenuta notifica ai soggetti interessati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 12, 3° comma del D.L. n. 398/93 su richiamati;
- 5) di pubblicare la presente deliberazione sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Liguria e Toscana e, in stralcio, sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana.

Il Segretario
(Dott. Francesca Pittaluga)

Il Presidente
(Ass. Romolo Benvenuto)